

**Direzione:** ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

**Area:** PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G03703 del 02/04/2020

Proposta n. 4991 del 01/04/2020

**Oggetto:**

Approvazione ed integrazione delle modalità di finanziamento e realizzazione degli interventi di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G03055 del 20/03/2020 POR Lazio FSE 2014/2020 Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per il "Potenziamento dello smart working nei piccoli Comuni del Lazio" - POR 2014-2020 Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa - Priorità investimento 11.ii) - Obiettivo specifico 11.6.

**Proponente:**

Estensore	SECCHI VANIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	ALBERGHI CLAUDIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	P. GIUNTARELLI	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	E. LONGO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

**OGGETTO:** Approvazione ed integrazione delle modalità di finanziamento e realizzazione degli interventi di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G03055 del 20/03/2020 POR Lazio FSE 2014/2020 Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per il "Potenziamento dello smart working nei piccoli Comuni del Lazio" – POR 2014-2020 Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa - Priorità investimento 11.ii) - Obiettivo specifico 11.6.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE,  
RICERCA E LAVORO**

Su proposta del Dirigente dell'Area "Predisposizione degli Interventi";

**VISTI:**

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 04/02/2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro";
- la Determinazione Dirigenziale n. G04173 del 5 aprile 2019 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di dirigente dell'Area "Predisposizione degli interventi" della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro);
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

**VISTI** altresì,

- la Direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione n. 2/2020 e s.m.i. recante "Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la Determinazione Dirigenziale N. G03055 del 20 marzo 2020, che approva l'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per il "Potenziamento dello smart working nei piccoli Comuni del Lazio" - Programma Operativo della Regione Lazio - Programmazione 2014-2020 Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa – Priorità investimento 11.ii) - Obiettivo specifico 11.6;
- la Determinazione Dirigenziale N. G03167 del 23 marzo 2020, con cui si è proceduto alla nomina della Commissione esaminatrice dei fabbisogni relativi all'Avviso Pubblico POR Lazio FSE 2014/2020 per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per il -Potenziamento dello smart working nei piccoli Comuni del Lazio - Programma Operativo della Regione Lazio - Programmazione 2014-2020 Asse IV - Capacità istituzionale e amministrativa - Priorità investimento 11.ii) - Obiettivo specifico 11.6;

**PRESO ATTO** che con la Direttiva sopra citata, in considerazione delle misure in materia di lavoro agile previste dai provvedimenti adottati in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, le pubbliche amministrazioni (enti locali inclusi), anche al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa,

nell'esercizio dei poteri datoriali, assicurano il ricorso al lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera e) del DPCM 8 marzo 2020;

**PRESO ATTO** del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 marzo 2020, recante "Criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale 2020". (20A01920) (GU Serie Generale n. 83 del 29-03-2020), con particolare riferimento a quanto stabilito negli articoli 1, 2, 3 e 5, assegna ai comuni funzioni strategiche nella gestione ed erogazione di fondi pubblici destinati ad alleviare condizioni di particolare svantaggio economico delle persone residenti, esposte - anche per effetto delle misure di contrasto all'espansione del COVID-19 - al rischio di marginalità e povertà;

**PRESO ATTO** dell'Ordinanza 29 marzo 2020 della Presidenza Del Consiglio Dei Ministri Dipartimento Della Protezione Civile recante Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (Ordinanza n. 658). (20A01942) (GU Serie Generale n.85 del 30-03-2020), che stabilisce disposizioni su criteri e modalità di erogazione delle misure così da assicurare, nell'emergenza, che i Comuni possano organizzarsi nel modo più vicino a soddisfare immediatamente i fabbisogni dei propri cittadini in situazioni di particolare difficoltà, anche con mezzi e strumenti già in uso e in deroga alle ordinarie norme sugli affidamenti;

**PRESO ATTO** che, con l'Avviso per manifestazione di interesse in oggetto, e per il tramite del suo allegato prospetto riepilogativo, la Regione ha attivato una procedura per acquisire fabbisogni specifici, al fine di promuovere una misura finalizzata al potenziamento dello smart working (o lavoro agile) nei Piccoli Comuni del territorio regionale, con popolazione residente non superiore a 5.000 abitanti, nonché ai Comuni istituiti a seguito di fusione tra Comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti, proprio con l'intento di contribuire fattivamente a garantirne la piena operatività;

**PRESO ATTO**, altresì, che gli interventi suindicati costituiscono comunque un'opportunità, anche se di natura sperimentale, per promuovere la modalità di lavoro agile da parte dei piccoli Comuni regionali, migliorare il benessere dei lavoratori, favorire una maggiore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro ed incrementare la sostenibilità ambientale dell'organizzazione della pubblica amministrazione di prossimità, non solo limitatamente all'attuale periodo di emergenza sanitaria, in cui giocano un ruolo fondamentale di ascolto e risposta ai bisogni fondamentali dei cittadini ma anche per quello futuro, che potranno svolgere nei processi di riattivazione dei territori, dell'economia e del pieno esercizio di tutti i diritti di cittadinanza, utilizzando in modo più agevole ed efficace le risorse provenienti dai fondi europei;

**PRESO ATTO** che il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse, da parte di Comuni che intendono accedere ad un sostegno - a valere del POR FSE Lazio 2014-2020, per il potenziamento dello smart working, in risposta al su citato Avviso - è il 20 aprile 2020 alle ore 17:00;

**CONSIDERATO** che la Commissione esaminatrice, appositamente istituita per la valutazione dei progetti trasmessi, sta provvedendo ad analizzare i fabbisogni finora espressi dai Comuni, rispetto alle due azioni di potenziamento, ricomprese all'interno di una progettazione unitaria e integrata, previste dall'Avviso, quali: i) i servizi di supporto organizzativo e formativo (anche a distanza) finalizzato all'ottimizzazione delle prestazioni dei dipendenti, la valorizzazione dei risultati, il monitoraggio delle attività lavorative, lo sviluppo di competenza informatiche e l'utilizzo delle tecnologiche e degli strumenti informatici, ecc.; ii) l'acquisizione di strumentazioni hardware (notebook, accessori) e software (programmi, dispositivi di sicurezza, ecc.);

**CONSIDERATO** che il fabbisogno dei servizi sopra elencati, costitutivi dell'azione oggetto dell'Avviso, è stato espresso in funzione delle unità di personale che il Comune intende coinvolgere in modalità smart working, nel rispetto del valore massimo dell'azione complessiva, per ciascun Comune, pari ad € 7.500,00;

**CONSIDERATO** che l'Avviso in oggetto prevedeva che l'Amministrazione Regionale, nel caso specifico l'AdG del POR FSE Lazio, nel rispetto delle procedure previste in materia, individuasse - in fase successiva e una volta analizzati i fabbisogni territoriali - le modalità più adeguate e celeri, di fornitura della strumentazione e dei servizi ai Comuni interessanti e richiedenti;

**TENUTO CONTO** degli importi finanziari potenzialmente riconosciuti ai Comuni per la realizzazione dei piani di smart working, fissati in massimo euro 7.500,00 dall'Avviso per manifestazione di interesse e della tipologia di beneficiari, quali gli Enti Locali della Pubblica Amministrazione;

**CONSIDERATO** che una prima analisi dei progetti trasmessi dai Comuni interessati dall'Avviso ha consentito di verificare la coerenza dei fabbisogni espressi con gli obiettivi di lavoro agile delle strutture territoriali, fornendo ancorché in forma sintetica ma attraverso uno schema comune eleggibile, per qualità e quantità delle informazioni richieste, al livello di formulario di presentazione di progetto, indicazioni puntuali sulla natura e qualità del finanziamento;

**CONSIDERATO**, altresì, che, a seguito dell'analisi di cui sopra, è emersa una elevata eterogeneità di fabbisogni, difficilmente riconducibile ad un numero ragionevole di ordinativi di offerta e che, pertanto, la modalità più adeguata e celere per procedere è stata individuata nell'affidare direttamente la dotazione relativa all'acquisizione di beni e servizi, così come specificato nell'Atto Unilaterale allegato;

**RITENUTO** di procedere al finanziamento delle proposte pervenute sotto forma di manifestazione di interesse e di finanziare le ulteriori manifestazioni di interesse che dovessero pervenire, previa analisi delle stesse da parte dell'apposita Commissione esaminatrice, applicando la procedura semplificata di cui alla presente Determinazione Dirigenziale e specificata puntualmente all'interno dell'Atto Unilaterale allegato;

**RITENUTO**, per imprescindibili motivi di semplificazione nella regolazione dei rapporti tra Amministrazione Regionale e Comuni beneficiari della misura e di accelerazione in fase attuativa degli interventi, di adottare un unico atto (Atto Unilaterale) che disciplina la procedura di accesso e gli obblighi cui formalmente si impegnano le parti (Allegato alla presente Determinazione) e di dover erogare, sotto forma di anticipo dell'intero importo ammesso a finanziamento, così da rendere la misura immediatamente attivabile, prevenendo altresì la restituzione all'Amministrazione Regionale, del tutto o in parte, delle somme non utilizzate o utilizzate in modo difforme dagli obiettivi e dai prospetti riepilogativi dei progetti;

**CONSIDERATO** che l'Atto Unilaterale di impegno sostituisce a tutti gli effetti la convenzione fra soggetto proponente e Regione Lazio, per l'acquisizione di beni e servizi da parte dei Comuni e che la sua sottoscrizione e trasmissione alla Regione Lazio da parte dei beneficiari del finanziamento perfeziona e rende efficace il rapporto tra le parti;

**RITENUTO** di dover formalizzare le soluzioni procedurali e gestionali adottate in via straordinaria - incluse le modalità di accesso al sistema informativo SIGEM per il monitoraggio del POR FSE

Lazio - per la programmazione e attuazione dell'iniziativa, definendo a tal fine una apposita check list di controllo;

**RITENUTO**, infine, di dover destinare agli interventi di cui all'Avviso la somma di € 2.000.000,00, a valere sul POR FSE Lazio 2014-2020, Asse IV – Capacità istituzionale e amministrativa - Priorità di investimento 11.i) Obiettivo specifico 11.6;

### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- 1) di adottare l'Atto Unilaterale, allegato A parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale, quale strumento per l'assegnazione dei finanziamenti dei progetti pervenuti nei tempi e per la loro gestione, incluse le modalità di restituzione delle somme non utilizzate o parzialmente utilizzate, secondo le modalità stabilite dall'Avviso Pubblico approvato con la Determinazione Dirigenziale n. G03055 del 20/03/2020;
- 2) di procedere al finanziamento delle manifestazioni di interesse, previa analisi delle stesse da parte dell'apposita Commissione di valutazione tecnica regionale, applicando la procedura semplificata di cui alla presente Determinazione Dirigenziale e specificata puntualmente all'interno dell'Atto Unilaterale allegato;
- 3) di procedere con successivo atto alla pubblicazione dell'elenco dei Comuni ammessi a finanziamento;
- 4) di richiedere la sottoscrizione e trasmissione da parte dei Comuni ammessi a finanziamento dell'Atto Unilaterale, al fine di dare esecuzione alle attività;
- 5) di procedere con successivo atto all'impegno di spesa, sulla base delle domande e dei relativi importi pervenuti e validati, relativamente a ciascun progetto approvato, con successivi atti sull'Asse IV – Capacità istituzionale e amministrativa - Priorità di investimento 11.i) Obiettivo specifico 11.6.

Di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito istituzionale della Regione Lazio, <http://www.regione.lazio.it> e sul portale Lazio Europa.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice  
Avv. Elisabetta Longo

**REGIONE LAZIO**  
**Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo Studio**  
**universitario, Politiche per la ricostruzione**

**Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro**

Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo  
Programmazione 2014-2020  
Asse IV – Capacità istituzionale e amministrativa - Priorità investimento 11.ii) - Obiettivo specifico 11.6

**Potenziamento dello smart working nei  
piccoli Comuni del Lazio**

**ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO**



## ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Comune proponente

Il/La sottoscritto/a

nato/a a

Prov.

il

C.F.

in qualità di Sindaco/soggetto delegato munito dei poteri di firma

### **PRESO ATTO**

- che con D.D n. G03055 del 20/03/2020 la Regione Lazio ha approvato l'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per il "Potenziamento dello smart working nei piccoli Comuni del Lazio";
- che il Comune di ..... in data ..... ha trasmesso la manifestazione di interesse ad accedere all'intervento;
- che la Regione con Determinazione n. .... in data ....., a seguito di procedura accelerata, adottata in relazione alle motivazioni di urgenza addotte nelle premesse alla stessa, ha approvato e ammesso a finanziamento il progetto presentato;

**si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare quanto riportato nell'articolato che segue:**

### **ART.1 - OGGETTO DELL'ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO**

Il presente atto unilaterale disciplina gli obblighi cui formalmente si impegna il soggetto proponente del progetto presentato a valere sull'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per il "Potenziamento dello smart working nei piccoli Comuni del Lazio". Resta inteso che il rapporto con la Regione Lazio sarà perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1326 Codice Civile con la trasmissione del presente Atto alla Regione Lazio.

Il presente atto unilaterale di impegno sostituisce a tutti gli effetti la sottoscrizione della convenzione fra soggetto proponente e Regione Lazio.

### **ART. 2 - DISCIPLINA DEL RAPPORTO**

Il Proponente dichiara di conoscere la normativa richiamata nell'Avviso e, in particolare, i Regolamenti (UE) n. 1303/2013, n. 1304/2013 e i relativi regolamenti di esecuzione e regolamenti delegati, la normativa nazionale e regionale di riferimento e si impegna a rispettarla integralmente.

Il Proponente dichiara inoltre di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente inerente i costi ammissibili nonché il Regolamento UE vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 e si impegna a rispettarla integralmente.



Il Proponente accetta la vigilanza dell'Autorità di Gestione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli.

### **ART. 3 - TERMINE INIZIALE E FINALE**

Il termine iniziale decorre a far data dalla trasmissione, tramite procedure indicate nel presente Atto, della documentazione di cui al successivo art. 7 e ha validità anche come "inizio attività".

Il Proponente s'impegna altresì ad attuare ed ultimare tutte le operazioni entro 120 giorni dal perfezionamento del presente Atto.

Per giustificati motivi, previa autorizzazione della Regione, detti termini possono essere prorogati di ulteriori 30 giorni.

### **ART. 4 - ULTERIORI ADEMPIMENTI**

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati, il Proponente si impegna a tenere tutta la documentazione del progetto, fornita ai fini del pagamento dei giustificativi presentati per il trasferimento delle somme da rimborsare, presso la propria sede.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in quanto beneficiario del contributo, il Proponente è tenuto a conservare la documentazione inerente il progetto realizzato e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei conti europea per un periodo non inferiore a 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali (di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) nei quali sono incluse le spese dell'operazione. L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli.

A conclusione del progetto, e comunque entro e non oltre 30 giorni dal termine delle attività, dovrà essere trasmessa, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, la documentazione relativa alle spese quietanzate non ancora in possesso dell'Amministrazione regionale, al fine di consentire le attività di controllo sulla spesa previste dalla normativa vigente.

Pena la revoca, inoltre, il Proponente si obbliga a:

- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 Agosto 2010 n.136 ed a comunicare il conto corrente, bancario o postale, su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il CUP che sarà richiesto dal beneficiario dell'operazione e il codice progetto identificativo dell'intervento autorizzato.

### **ART. 5 - MODALITÀ DI ESECUZIONE**

Il Proponente si impegna a realizzare il Progetto finanziato ed autorizzato nei termini e con le modalità descritte nella proposta.

### **ART. 6 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

Il Proponente si impegna a rispettare il vigente Regolamento UE e le disposizioni adottate dall'AdG relative al tema di informazione e pubblicità sugli interventi cofinanziati dal POR FSE Lazio 2014-2020, in particolare quanto previsto con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 (Linee Guida per i beneficiari - loghi e manuale di immagine coordinata). In particolare, si impegna a informare i destinatari delle attività acquisite che tali servizi sono cofinanziati dal POR FSE Lazio 2014-2020 e ad apporre sulla strumentazione acquisita e su qualsiasi ulteriore atto avente rilevanza esterna i seguenti loghi:







## ART. 7 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

L'importo del finanziamento assegnato in fase di ammissione a finanziamento rappresenta il valore massimo che Regione Lazio può erogare nei confronti dei soggetti beneficiari dell'agevolazione. Eventuali importi sostenuti superiori al valore del finanziamento ammesso saranno a carico dei beneficiari stessi.

L'erogazione dei finanziamenti avverrà tramite acconto pari al 100% dell'importo ammesso a finanziamento e in un'unica soluzione, previa trasmissione, sul sistema SiGem del presente Atto unilaterale di impegno, debitamente sottoscritto, a cui dovranno obbligatoriamente essere allegati anche:

- apposito preventivo di spesa (documento pdf) del fornitore per l'acquisizione dei beni nonché per il supporto formativo e organizzativo oggetto della fornitura, relativi al prospetto approvato, recante i corrispondenti prezzi applicati e le caratteristiche specifiche di cui al successivo art. 8;
- nota di accompagnamento del Comune beneficiario che validi la coerenza ed adeguatezza dei contenuti del preventivo intestata alla Regione Lazio;

e successivamente alla loro verifica da parte della struttura regionale competente.

La somma degli importi della fatture/documenti contabili non dovrà in nessun caso superare l'importo massimo richiesto e approvato. Inoltre, non sarà possibile accogliere documentazione contabile che attenga costi sostenuti per spese non direttamente imputabili al progetto e/o superiori agli importi stabiliti con il presente atto e/o di data antecedente al 1 febbraio 2020.

Ai fini della riconoscibilità delle spese, **l'IVA è da considerare ammissibile.**

## ART. 8 - RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

I costi dell'operazione sono riconosciuti a chiusura dell'intervento con riferimento ai costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati, in coerenza con l'art. 67, comma 1, lettera a) del Reg. (UE) 1303, ricompresi nella scheda progettuale trasmessa in fase di manifestazione di interessi e corrispondenti al preventivo di spesa trasmesso in allegato al presente Atto unilaterale di impegno, in linea con quanto indicato al precedente art. 7.

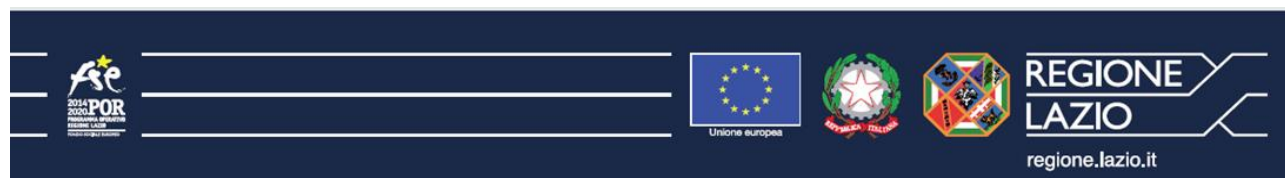
A tal riguardo, il Comune (Soggetto attuatore) titolare del progetto è tenuto a presentare, entro e non oltre 30 gg. dal termine dell'attività, i giustificativi contabili a comprova dell'effettivo pagamento dei costi relativi al preventivo, trasmesso all'Amministrazione quale riferimento per la verifica di ammissibilità delle spese sostenute, alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro – Via R. Raimondi 7 – 00145 Roma, obbligatoriamente attraverso il sistema informativo SIGEM. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

Per riportare i dati sintetici si dovrà compilare e consegnare la modulistica per i progetti cofinanziati FSE che verrà messa a disposizione dalla Regione. E' consentito, comunque, aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

L'avviso prevede la rendicontazione a costi reali, ma vista la necessità di snellire e soprattutto velocizzare le procedure di caricamento dei dati e dei documenti da parte dei soggetti attuatori, le operazioni saranno trattate a sistema come nel caso di rendicontazione a importi forfettari.

Pertanto il soggetto attuatore, nel presentare il rendiconto di spesa per il totale dei costi sostenuti per l'attuazione dell'intervento, dovrà procedere nel seguente modo:

- Compilare un avanzamento forfettario (sezione attuazione e avanzamenti), indicando un importo pari a quello delle fatture/documenti contabili quietanzati e comunque non superiore all'importo massimo richiesto e approvato. Salvarlo e validarlo.



- Procedere all'invio di una domanda di rimborso (sezione attuazione e avanzamenti), a titolo di documento chiusura di progetto, associando l'avanzamento forfettario validato e allegando tutta la documentazione attestante l'ammissibilità e l'effettivo pagamento delle fatture/documenti contabili (es: estratti conto, copia dei mandati, timesheet presenze, lettere di incarico, e qualunque altro documento possa essere ritenuto utile all'attestazione della spesa).

Le spese dirette riferite al personale e acquisto attrezzatura (componenti hardware e/o software) devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.). Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento, per intero, delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, pagamento dei contributi fiscali, assistenziali e previdenziali nel caso di dipendenti e/o collaboratori, ecc.). Non saranno ritenuti ammissibili pagamenti in contanti di qualsiasi entità e riferiti a qualsiasi voce di spesa. Eventuali spese pagate in contanti determineranno l'inammissibilità dell'intero documento di spesa rendicontato.

Tutte le spese indicate nel prospetto tecnico e nel preventivo di spesa devono intendersi lorde. Pertanto, se del caso, l'importo indicato per le diverse tipologie di risorse umane deve comprendere tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

Su tutti i documenti giustificativi delle spese sostenute dovrà essere presente la dicitura attestante il cofinanziamento a valere sul POR FSE 2014-2020 e l'indicazione dell'operazione a cui la spesa si riferisce, incluso i codici CUP e Codice Locale Progetto.

Non è previsto il riconoscimento di indennità ai partecipanti ad eventuali attività formative.

#### **ART. 9 - DISCIPLINA DELLE RESTITUZIONI**

Il Proponente si impegna ad effettuare la restituzione delle somme erogate sotto forma di anticipo e non utilizzate entro 60 gg. dal termine dell'intervento mediante versamento sulle seguenti coordinate: IBAN IT03M0200805255000400000292, Cin: M ABI:02008 CAB:05255 - intestato alla Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento "Restituzione parte finanziamento non utilizzato del progetto finanziato con d.d.....del.....".

In caso di mancata realizzazione del progetto, l'importo erogato dovrà essere oggetto di restituzione al 100%.

#### **ART. 10 - REVOCA**

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. B06163 del 17/09/2012, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il finanziamento calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

#### **ART. 11 - DIVIETO DI CUMULO**

Il Proponente dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per sostenere i medesimi costi delle azioni relative al progetto approvato.

#### **ART. 12 - CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ**

Il soggetto proponente si assume la responsabilità:

- per tutto quanto concerne la realizzazione del progetto;
- in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi.



